

L'ARALDO DEL CANADA

FOUNDED IN 1906

First and Foremost Italian Newspaper in Canada

Cav. Avv. G. Lecesi, Direttore-Proprietario

PRINTED BY DOLLARD PRINTING

All communications shall be addressed to:

6821 St. Lawrence Blvd., - Tel. CRescent 8445

Subscription Rates:— One Year \$2.00 — Single Copy 3c.

Advertisement rates on application.

Tutte le comunicazioni dirette al giornale, anche se non pubblicate, non si restituiscono.

LA SISTEMAZIONE DEL VITTORIANO ILLUSTRATA DAL SEN. RICCI

in una lettera al Capo del Governo

ROMA. — Circa la sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele, il sen. Corrado Ricci ha diretto la seguente lettera al Capo del Governo:

Eccellenza,
La sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele II è parsa sempre un problema grave. Diverse perciò le soluzioni proposte, ma tutte discusse assai e talora non soddisfacenti nemmeno per gli stessi progettisti. Arduo infatti trovare il modo di dare "assetto architettonico" ad uno svuotamento così singolare e irregolare di piani di edifici e di ruderi; imposti i primi dalla natura del luogo, dovuti i secondi agli uomini, gli ultimi anche al tempo e ai cataclismi.

A levante lo scavo del Foro Traiano coi suoi colonnati infranti e la ampia curva del Mercato di Traiano, a destra da disforme spianata derivata dalle incaute demolizioni di piazza Ara Coeli.

Al lati quindi del grande monumento, in ogni sua parte rigorosamente simmetrico e in continuazione di piazza Venezia (che è ugualmente, nelle masse e nel profilo, se non nel tipo architettonico simmetrico) un disordine senza pari di linee prospettiche e di aspetti; case di ogni tempo, ora alte ora basse, chiese e palazzi inclinati per ogni verso rimasti così dopo la scomparsa delle strade su cui corrispondevano.

Come rimediare a tante cose? In che modo risolvere il problema e creare un nuovo accordo con il vecchio? Il pensiero dell'artista corse in genere a quanto, in condizioni pressoché simili, aveva fatto il Bernini col colonnato di San Pietro appunto per nascondere ai lati della spianata antistante all'immensa basilica, un formicaio di costruzioni disuguali. Idea sicuramente ottima e attuazione stupenda; ma meno difficile che non sia nel caso nostro perchè non vi erano allora monumenti dell'importanza di Santa Maria di Loreto o della colonna Traiana, né ruderi da paragonare a quelli del Foro; e se anche si scorgevano edifici alquanto notevoli come la porta vaticana di Paolo V, né il Bernini, né Alessandro VII, né il loro tempo avevano tali scrupoli da arrestarsi dinanzi ad essi nella colossale impresa.

Ad ogni modo anche per il nostro monumento, l'idea berniniana di innalzare due porticati che nascondessero le retrostanti anomalie è prevalsa. Ecco perciò proposte due costruzioni a portico, o rettilinee o a curva. Senonché esse, non collegate al monumento stesso come i loggiati di San Pietro, si da formare un complesso unico, si vedrebbero staccate per quasi una trentina di metri, per dir poco, dalle due strade a levante e a ponente del Campidoglio.

Esse non sarebbero altro che due nuovi monumenti di incerta destinazione e costosissimi, perchè non sarebbe certo consentito di farli meschini di linee e di materia. Oltre a ciò, a levante, il nuovo edificio, nella sua moderna integrità, verrebbe imposto ai ruderi del Traiano, e precisamente della Basilica Ulpia; errore a mio avviso oltreché nel riflesso archeologico, anche in quello scenografico. E poi i due emiclii non sorgerebbero come il colonnato di San Pietro prima del monumento, a guisa di immenso peristilio; bensì con minore ragionevolezza di fianco e nasconderebbero totalmente o quasi la visuale magnifica come quella del Mercato di Traiano e del Foro di Augusto.

E allora?
Giuseppe Sacconi, senza precisare il suo pensiero, vide come in sogno (uso una frase di Michelangelo) presso ai fianchi del suo monumento un fondo arboreo. L'idea balenò in seguito ad altri. Ora da quell'idea nasce la mia proposta ampliata e concretata in una forma che ritengo (dico: ritengo) nuova.

Incorniciare, anzi isolare il monumento da tutte le "anomalie" vicine con una immensa esedra arborea che a sinistra muovendo di contro alla Chiesa della Madonna quadrate su una superficie di 2541 miglia di Loreto si apra solo per far po-

sto al viale dei Fori, lasciando vedere in fondo il Colosseo; e a destra muovendo di contro il Palazzo di Venezia si apra solo per far posto alla via del Campidoglio lasciando vedere la cima crintata di pini della Rupe Tarpea.

Non altre forme architettoniche o scultoree vicino al monumento; non altri candori marmorei, ma l'ombra ed il verde dei cipressi e dei pini in quei meravigliosi aspetti che la natura immutabile ha dato loro e che convengono egualmente alle ruine come agli edifici di ogni tempo e di ogni stile, di ogni culto civile o religioso.

Un viale dai due filari ripetuti di cipressi e di pini (perchè il verde e l'ombra siano senza stagione, ossia perenni) col suo terreno alto tre o quattro gradini dal piano della piazza perchè abbia certa grandiosità quasi di scalea teatrale, necessaria alla nobiltà del luogo e non sia un giardinetto dal "parterre" rigonfio e banale.

Sotto il viale sedili di travertino a linee semplici e romane. E poiché è frequente il caso di solennità che si compiono nel monumento, ad evitare il solito innalzamento di aste provvisorie con trofei o aquile di legno o di cartapesta, siano da ogni lato collocati bei pili di bronzo, basi di antenne su cui si inalberino ad ogni occasione bandiere e stendardi.

Dietro alla curva alberata di ponente risorgano edifici tali da ricomporre la piazza d'Aracoele necessaria al raccoglimento delle linee convergenti della ram-

A quegli edifici, non più alti del Palazzo di Venezia, e parimenti oscuri, sarà di magnifica testata, all'incontro della scala di Aracoele, la piccola e graziosa chiesa di Santa Rita, la quale coi tre lati scoperti risolvono il problema edilizio ed artistico di quel punto piuttosto stretto.

E se consideri che le colonne disuguali e rotte ed i marmi della Basilica Ulpia o del Tempio di Traiano avranno un fondo di verde; e se altri resti affioreranno saranno conservati tra gli altri senza che un edificio da costruirvi sopra renda necessaria la loro manomissione. E ben si sa come ogni orma di antichità sia assai bella quando è cinta di vegetazione. Sarà possibile inoltre con gli scavi del Foro spingersi fino al viale nel cui percorso si avrà degno lato e di fronte l'incanto di monumenti cospicui e famosi.

Io credo perciò che la mia proposta conduca a una buona soluzione di tutte le difficoltà che "il loco vario" presenta.

Nè si trascuri in fine il fatto che tale soluzione farà risparmiare allo Stato ed al Governatorato molti e molti milioni allontanando anche il pericolo che a cose fatte l'assetto architettonico si riveli infelice. Gli alberi sono sempre e dovunque cagione di bellezza e di ristoro.

Con perfetto ossequio.

Corrado Ricci

SCONTO E DISOCCUPAZIONE IN POLONIA

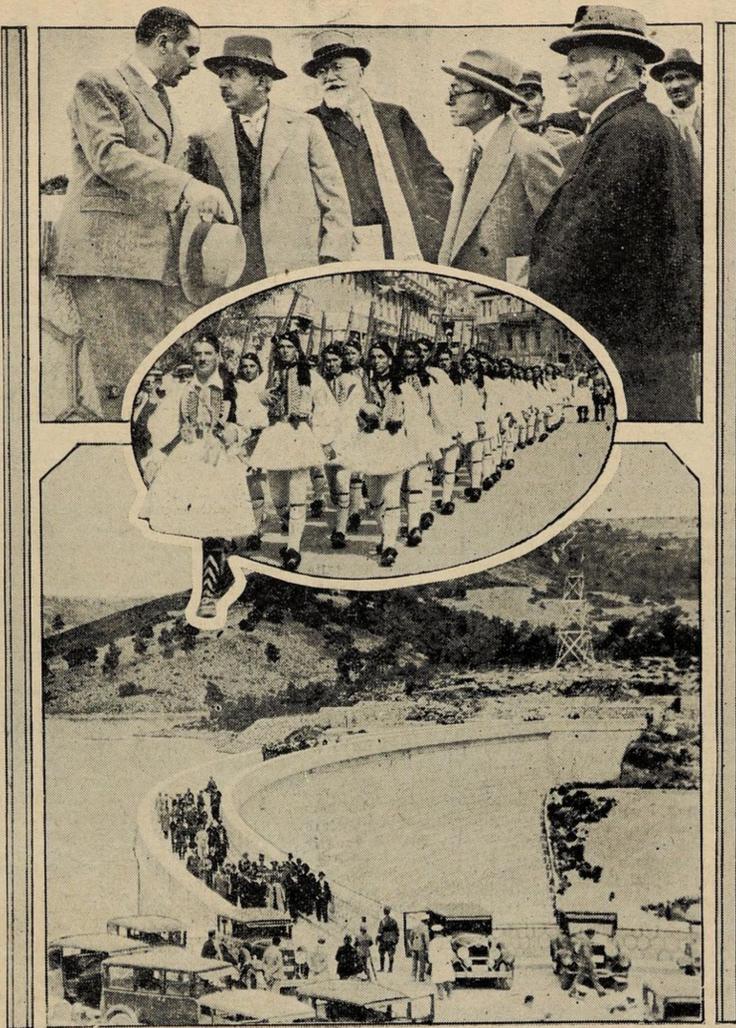
VARSAVIA. — La Banca di Polonia ha deciso di mantenere il tasso di sconto al 7-1/2 per cento.

I giornali polacchi, nel contempo riferiscono che durante il prossimo inverno il Governo dovrà soccorrere un milione di disoccupati che costituiscono il tre per cento della popolazione, e ciò importerà una spesa di 60 milioni di sloty.

LA POPOLAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK. — L'Ufficio del censimento americano ha pubblicato le cifre definitive della popolazione nel distretto metropolitano di New York. La grande New York si estende su una superficie di 2541 miglia quadrate e ha una popolazione totale di 10.901.000 abitanti.

TRA LA GRECIA E LA TURCHIA



Il primo ministro della Turchia si è recato ad Atene. Si spera che i due paesi stringeranno dei rapporti amichevoli.

LE TEORIE SULLA COSTITUZIONE DELL'UNIVERSO

Interessanti discussioni di un inglese.

LONDRA. — "La verità, la bellezza, la bontà, l'amore non sono né più né meno che strutture dell'universo in evoluzione, così come il sole, la terra, la luna", così ha dichiarato il generale Smuts nella seduta del Congresso dell'Associazione britannica per il progresso delle scienze. Nella stessa seduta numerosi altri celebri astronomi e fisici hanno preso la parola, fra cui Millikan, Jean, Eddington e Lodge. "Le unità con cui ha da fare il fisico — ha continuato Smuts — e specialmente gli elettroni ed i quanti, hanno un carattere quasi metafisico. Sono cose fisiche impregnate di pensiero".

Jeans, che col suo discorso ha aperto la seduta, ha descritto l'universo la seduta, ha descritto l'universo fisico come moventesi inevitabilmente lungo una sola via verso un fine predestinato. A questo, sir Oliver Lodge ha risposto più tardi, che una tale teoria non soddisfa. "La fisica, ha aggiunto, si basa sul presupposto che l'universo è un complesso semplicemente fisico e chimico. Quando una cosa si comporta come se fosse viva, la fisica perde ogni interesse per essa. Dovunque entra la vita, le predizioni dei fisici, degli astronomi e dei matematici sono vuote di senso". Secondo Jeans, le ultime investigazioni astronomiche derivate dalla teoria della relatività, tendono a mostrare che l'intero universo si espande uniformemente con tale velocità, da raddoppiare le proprie proporzioni ogni 1400 milioni di anni. "Un'altra ipotesi — ha aggiunto — sarebbe che mentre l'universo mantiene le proprie dimensioni, noi e tutti i corpi materiali ci restringiamo uniformemente".

Secondo Eddington, la teoria dell'universo che si espande "è sotto certi riguardi così straordinaria, che noi naturalmente esitiamo prima di abbandonarci ad essa". Millikan, parlando di costruttori di teorie ha rilevato che essi sono stati sempre abbondanti, specialmente in astronomia, ma che neppure uno di essi aveva mai predetto i raggi cosmici e non ne aveva mai neppure sognata l'esistenza.

STRANE PREVISIONI DEMOGRAFICHE

di uno scienziato inglese

LONDRA. — Alcune strane e forse non molto attendibili teorie sulla distribuzione e l'ammontare della popolazione del mondo nell'avvenire sono state espresse da rinomati scienziati al Congresso dell'Associazione inglese per il progresso delle scienze. Il prof. Carr Saunders fece notare che la popolazione si è quadruplicata negli ultimi tre secoli. Fra tre generazioni le razze del ramo europeo cesseranno di aumentare e l'India, il Giappone e Giava verranno a trovarsi nella stessa posizione della Cina, la cui popolazione da 50 a 80 anni è stazionaria.

LE ELEZIONI IN JUGOSLAVIA

BELGRADO. — Il Re ha firmato il decreto, con il quale il corpo elettorale viene convocato per le elezioni legislative il giorno 8 novembre prossimo. Le urne si apriranno il 7 dicembre.

Jos. Provencal LEGNA E CARBONE

CARBONE SCRANTON, WELSH E COKE LASALLE
342 De CASTELNEAU
Angolo Drolet — Tel. CAL. 0932

EFFERVESCENTE BRIOSCHI
BIBITA DELIZIOSA RINFRESCANTE RACCOMANDATA A CHI SOFFRE DISTURBI DI STOMACO
GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI
G. CERIBELLI & CO
121 Varick St. New York.

Fare i Maccheroni in casa con
"LA PERFETTA"
è quanto di più facile per la MASSAIA MODERNA

nel preparare il più squisito ed economico piatto di maccheroni per la famiglia. Infatti questa macchinetta di meravigliosa semplicità e funzionamento, spiana e taglia la pasta in una sola volta. Si fornisce per tre differenti qualità di maccheroni, con rullo per spianare la pasta e tre laminatori, per tagliare i maccheroni, il tutto con soli \$12.00. Il nostro catalogo illustrato con molti altri utili oggetti di casa, si fornisce gratis.

BACCELLIERI BROS. MFG. CO.
924-25 So. 11th Street PHILADELPHIA, Pa.
Fattorie proprie West Berlin, N. J.

SPAGHETTI MARCA ORO

IN VENDITA PRESSO:

THE T. EATON & CO ST. CATHERINE W.

- Acme Meat Market, 6801 St. Lawrence Blvd.
- A. Arcuri, 985 St. James St. West.
- A. Barzuolo, 186 St. Zotique St.
- A. Barbieri, 2641 Masson
- Cacchione Bros, 430 Belanger St.
- L. Baril, 6895 St. Lawrence St.
- L. Cardegna, 4142 St. Andre St.
- L. Carreri, 250 Cote St. Paul Road.
- A. Carra, 6750 St. Lawrence Blvd.
- Creamary Mayou, 516 Rachel East.
- A. Caradonna, 1379 Notre Dame West
- R. Carruba, 6793 Marquette
- J. Cecchini, 2820 Jolicoeur
- D. Celentano, 2211 Monkland Ave.
- L. Shaffer, 431 Belanger
- P. Cicciu, 6644 Clarke
- L. Colli, 319 St. Zotique
- Cooperativa G. Mazzini, 2725 Jolicoeur.
- Croce & Frere, 6739 St. Hubert St.
- Savino Diorio, 1391 St. James St.
- A. Dicaprio, 840 Beaubien.
- L. Diorio, 135 Menai St.
- P. Dabate, 1806 David St.
- A. Dermo, 99 Dante St.
- D. Dicesare, 6816 Clarke.
- F. Dicivita, 6535 Chapleau St.
- G. Denetrillo, 1505 Rara St.
- P. Distefano, 6511 St. Dominique St.
- D. Salvo, 6565 Chabot St.
- D. Lalla, 7036 St. Hubert St.
- S. Drudi, 80 Mt. Royal East.
- European Delicacies, 250 St. Zotique St.
- F. Fabe, 1451 Notre Dame West.
- F. Farrese, 6211 St. Lawrence Blvd.
- D. Foti, 237 St. Zotique St.
- D. Frattani, 9088 Notre Dame East.
- P. Gentile, 1028 St. Antoine St.
- R. Giovinnazza, 6666 Papineau St.
- D. Giuliani, 967 St. James St.
- Italian Modern Grocery, 4215 Norte Dame East.
- Lafrance, 1321 Laurier East.
- C. Latella, 6658 Clarke St.
- J. Laroux, 1820 Ontario East.
- A. Perfetti, 48 Dante St.
- N. Laplante, 5565 Ave Rosemont.
- Lauzon Frere, 474 St. Papineau.
- F. Manelli, 201 Demontigny.
- D. Marion, 3991 Ontario East.
- M. Mastropaolo, 5728 Hadley St.
- N. Mastrovito, 816 Beaubien St.
- M. Matteo, 1893 Notre Dame St.
- Mile End Cash Grocery, 7120 St. Lawrence Blvd.
- G. Moscato, 6699 Papineau St.
- N. Montelpare, 4522 Ontario East.
- L. Muretti, 1835 St. Antoine St.
- G. Pompa, 7138 St. Hubert St.
- A. Tomba, 6555, Papineau St.
- A. Pepe, 2337 St. James St.
- Parma Restaurant, 1068 Mountain St.
- J. Pinsky, 7011 Waverly St.
- G. Ricci, 6622 Papineau St.
- E. Russo, 409 Belange St.
- E. Salceto, 6701 Cartier St.
- P. Sicuro, 6778 St. Lawrence St.
- C. Silvano, 1195 Notre Dame West.
- D. Simboli, 1358 Dorchester West.
- A. Tamblini, 226 Mt. Royal East.
- J. Teolis, 940 Ontario East.
- The Main Importing Co., 1188 St. Lawrence Blvd.
- N. Vendetti, 4509 Cartier St.
- A. Vincelli, 4747 St. James St.
- George Zgeb & Co., 6961 St. Hubert St.
- Napoli Restaurant, 1449 Bleuri St.
- S. Pescé, 1299 Belanger St.
- G. Difazio, 1803 Notre Dame West.
- N. Meti, 724 Mountain St.
- G. Fortugno, 2011 Davidson St.
- R. Augusto, 6699 Papineau St.